Appalto mensa scolastica



Una sentenza del TAR di qualche giorno fa ha portato di nuovo l'attenzione sul servizio di refezione scolastica pometino

Questi un paio di titoli apparsi in rete riguardanti la notizia

"Pomezia, il TAR annulla l'appalto del doppio menù"

"Pomezia, addio al menù con il dolce a scuola: appalto definitivamente annullato"

Ancora una volta è il titolo a fare la notizia e non la notizia in se stessa…

Soffermandosi ai titoli si potrebbe pensare che che il TAR abbia annullato l'appalto con motivazioni riguardanti la questione merendina si, merendina no, che tanta polemica aveva alimentato mesi fa.

Così non è…

Basta spendere due minuti ed andare a leggere la nota pubblicata sul sito istituzionale del comune di Pomezia per chiarirsi le idee.

Il **Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazi**o ha accolto

il ricorso proposto da Soc. Coop. Solidarieta' e Lavoro e Vivenda Spa (ATI) contro il Comune di Pomezia in merito all'aggiudicazione della gara del servizio di refezione scolastica.

Come specificato oggi dalla vice sindaco **Elisabetta Serra:**

"La sentenza del TAR entra nel merito dell'aggiudicazione della gara – spiega la vice Sindaco Elisabetta Serra – accogliendo il ricorso dell'**ATI che si è classificata al secondo posto in graduatoria**. Non sono ancora pubbliche le motivazioni della sentenza, ma prendiamo atto del dispositivo che, è importante sottolineare, non mette in alcun modo in discussione il capitolato d'appalto così come è stato predisposto nella gara ad evidenza pubblica"

Quindi il **TAR NON ha bocciato il doppio menù**, non c'è nessun **ADDIO al menù con il dolce**. Il capitolato rimane quello previsto ed ora che il **TAR ha sbloccato l'appalto** sarà possibile partire al più presto con le nuove direttive previste, prosegue quindi la Serra:

"*Abbiamo già attivato gli Uffici tecnici* – continua la **vice Sindaco** – *affinché contattino l'ATI Soc. Coop. Solidarieta' e Lavoro e Vivenda Spa per accordarsi sull'avvio del nuovo servizio di mensa scolastica che si atterrà al capitolato. Non ci sarà ovviamente alcuna interruzione del servizio, ma vogliamo partire il più presto possibile, tempi tecnici permettendo, per garantire agli studenti la massima qualità a tavola*".

Credo la questione più importante sia proprio quest'ultima, ovvero che sia garantita la continuità del servizio e siano rispettati gli standard di qualità ed è per questo che in ogni istituto scolastico ci sono genitori attivi nelle varie commissioni mensa che continueranno a vigilare affinchè tutto si svolga per il meglio, con l'importante funzione di segnalare immediatamente ogni anomalia.

I dubbi di Vita ed Emanuela sul prossimo menu della mensa scolastica

Vita Soldati ed Emanuela Sossella, sono due mamme del Trilussa, sensibili e sempre presenti, un punto di riferimento nella loro scuola.

Mi hanno chiesto di pubblicare questa loro lettera che, oltre allo sfogo per essere state chiamate in causa da molti genitori in qualità di membri della commissione mensa, contiene alcune indicazioni importanti sulla composizione dei futuri menu che andranno predisposti tenendo conto evidentemente del fatto che la

merendina andrà consumata in classe e non nel refettorio.

Questo il testo:

La commissione mensa è stata chiamata in causa nella recente questione del doppio menu previsto dal nuovo capitolato mensa scolastica.

Facciamo un po' di chiarezza, sia sui compiti della commissione stessa, sia sul nuovo capitolato relativo al servizio di refezione scolastica.

La commissione mensa scolastica è l'organismo, formato da genitori volontari, deputato alla verifica della qualità del servizio inerente la ristorazione scolastica che il comune eroga agli utenti della scuola.

Il Comune non nomina alcun preposto che abbia funzioni di organizzazione o coordinamento dei compiti affidati ai membri commissione nella verifica delle segnalazioni per tutto il loro ciclo fino all'ammenda amministrativa.

La commissione mensa svolge un ruolo di monitoraggio in merito al buon andamento della somministrazione dei pasti ed alla qualità del servizio.

In particolare la commissione mensa valuta la pulizia ed igiene nei locali, verifica se gli arredi e le attrezzature sono idonei, controlla che il personale addetto mensa sia del numero stabilito e che sia puntuale, verifica che pasti rispettino l'orario di consegna nel refettorio e che la consegna sia completa nelle quantità prescritte. Inoltre controlla il rispetto delle diete particolari previste per alcuni bambini, la gradibilità del pasto e l'idoneità delle temperature del cibo servito.

Le anomalie riscontrate dalla commissione mensa vengono comunicate per iscritto al Dirigente Scolastico e all'Ufficio della Pubblica Istruzione del Comune. In caso di adempienze, l'Amministrazione comunale provvede ad inviare formale diffida all'impresa e provvede a trattenere l'importo dell'eventuale sanzione sul corrispettivo dovuto per il servizio in appalto.

Coinvolgimento della commissione mensa per questo capitolato

Nella riunione del 13 marzo scorso, la commissione mensa è stata informata dall'amministrazione comunale, che il nuovo capitolato avrebbe previsto la libertà di scelta alle famiglie tra un pasto completo e un pasto ridotto.

Il Menù completo avrebbe previsto: 1 primo piatto; 1 secondo piatto; 1 contorno; pane; frutta fresca di stagione lavata; dolce; acqua della rete idrica.

Il Menù ridotto, le stesse portate del menù completo ma senza dolce.

Facciamo presente che i membri della commissione mensa non hanno alcun potere decisionale e/o di indirizzo nelle decisioni (peraltro già prese a dicembre) dell'amministrazione.

Non scriviamo questa lettera, per esonerarci da responsabilità, dopo le polemiche generate dalla scelta di adottore un doppio menù. Responsabilità che non ha la commissione mensa perché non assume alcuna decisione.

Vogliamo piuttosto far presente come opereremo in qualità di membri della commissione mensa, nella nostra scuola.

Vigileremo affinché il dolce non venga consumato nel refettorio (nonostante nulla in teoria potrebbe uscire dal refettorio), allo scopo di evitare contrasti di qualsiasi natura con i bambini che porteranno la merendina da casa e che secondo quanto indicato nella riunione dovranno

obbligatoriamente consumare la merendina in classe.

CI AUSPICHIAMO quindi che che yogurt e gelato, NON VENGANO inseriti nei futuri menù, dovendo necessariamente essere conservati e serviti a determinate temperature.

Facciamo inoltre presente che il consumo in classe della "merendina" è sempre stato possibile e che la vera novità non è rappresentata dalla possibilità di portare la merendina da casa, ma dalla circostanza che il dolce dopo il pasto non sarà più consumato nel refettorio bensì in classe.

Ricordiamo inoltre che quando nel mese di marzo la commissione mensa è stata portata a conoscenza di una decisione già assunta a dicembre, ha, sin da subito, manifestato le proprie perplessità suggerendo di EVITARE FORME DI "DISTINZIONE" E DI OFFRIRE IL SOLO MENU' RIDOTTO SENZA CIOE' DOLCE PER TUTTI.

Questa scelta, a parere della commissione mensa avrebbe consentito il raggiungimento di molteplici obiettivi quali:

- *contenimento (anche se minimo) della spesa per le famiglie*
- *la mancata somministrazione di poco salutari merendine*
- *consumare merende preparate a casa insieme ai genitori.*

RIBADIAMO ancora una volta in puro spirito collaborativo con l'amministrazione che le richieste pervenute da tantissimi genitori ad inizio anno scolastico, delle quali la commissione mensa si è fatta carico e portavoce, erano e rimangono le seguenti:

- *LIBERTA' NELLA SCELTA DI CONSUMARE IL PASTO PORTATO DA CASA*

– RIVALUTAZIONE DELLE FASCE ISEE CONCEDENDO RIDUZIONI, GIA’ A PARTIRE DAL 2 FIGLIO PER TUTTE LE FASCE.

Pomezia 30 maggio 2014

Vita Soldati

Emanuela Sossella